

RAPPORTO  
della Commissione della Gestione  
sul messaggio 21 ottobre 1952 concernente l'istituzione  
dell'Ufficio cantonale degli stipendi e delle indennità

(del 27 febbraio 1953)

Il messaggio governativo del 21 ottobre 1952 pone sul tappeto due problemi distinti seppure strettamente collegati: quello, dapprima, dell'istituzione dell'Ufficio degli stipendi e delle indennità e quello, in secondo luogo, della classificazione nell'organico dell'Ufficio medesimo o meglio di chi ad esso è addetto. Le soluzioni prospettate dal Consiglio di Stato per l'uno e per l'altro hanno trovato il consenso — salvo una piccola riserva di cui diremo in appresso — della Commissione della Gestione.

L'Ufficio cantonale degli stipendi e delle indennità ha avuto quello sviluppo descritto dal messaggio governativo: organizzato nel 1940, è andato man mano assumendo compiti nuovi sino a diventare un organo ormai indispensabile del Dipartimento delle finanze. Logico quindi che si ponesse il problema di una sua sistemazione in pianta stabile, così com'era stato praticato, solo alcuni anni fa, per altri Uffici statali. Il primo decreto legislativo annesso al messaggio del Consiglio di Stato risolve appunto questo problema, e lo fa in considerazione pure dei possibili e probabili sviluppi che l'Ufficio in parola, con l'attribuzione di mansioni e di compiti nuovi, assumerà nel prossimo avvenire.

Istituito l'Ufficio degli stipendi e sistemato in pianta stabile, bisognava conseguentemente «classificarlo» nell'organico: donde il secondo decreto legislativo che modifica la legge del 29 maggio 1946 sugli stipendi dei funzionari, impiegati e operai dell'ordine amministrativo e giudiziario. Il Consiglio di Stato ha proposto la classificazione nell'organico delle classi di stipendio già assegnate agli impiegati in carica. Poteva questa esser l'occasione, come hanno ritenuto alcuni commissari, di rivedere appunto queste classi di stipendio con criteri diversi da quelli sin qui seguiti in quanto le attribuzioni dell'Ufficio, da strettamente contabili che erano nel passato, sono state allargate ed hanno assunto un aspetto che non è più il medesimo: al segretario *contabile*, infatti, tocca ora dare, ad esempio, il proprio preavviso su ricorsi concernenti lo stipendio e trattare questioni assicurative. In considerazione però che il nuovo organico generale è se non di imminente almeno di non lontana pubblicazione, è prevalsa l'idea che non si dovesse toccare e modificare, quo alle classi di stipendio dell'Ufficio in discussione, quella che è l'attuale situazione; e a tale idea, per finire, la vostra Commissione ha aderito con tuttavia l'esplicita riserva che la classificazione del decreto legislativo che stiamo per approvare non deve essere considerata definitiva ma deve anzi essere ridiscussa e riesaminata nell'ambito dell'organico generale.

La Commissione della Gestione, ciò sottolineato, propone al Gran Consiglio che abbia ad aderire ai decreti legislativi presentati dal Consiglio di Stato con il suo messaggio del 21 ottobre u. s.

*Per la Commissione della Gestione:*  
Darani, relatore  
Ghisletta — Jolli — Olgiati —  
Pedimina — Pellegrini A. — Tatti —  
Verda P.